

Il Gal scommette sui giovani nasce la rete delle iniziative

BORGO VALBELLUNA

“I Giovani progettano il Bellunese”: nasce una rete delle iniziative già attive e future in provincia che vedono protagoniste le giovani generazioni. È stato un incontro carico di contenuti quello che ha visto confrontarsi mercoledì pomeriggio a Palazzo Bembo, nel capoluogo, alcuni tra i principali soggetti attivi a vario titolo in ambito formativo, imprenditoriale, sociale, economico e culturale nel territorio della nostra provincia.

IL PERCORSO

Un excursus su quanto il territorio bellunese è in grado di offrire oggi ai giovani e per i giovani con un obiettivo molto concreto: dare vita ad una rete di condivisione di idee e progetti che vedono protagonisti le nuove generazioni. Per questo il Gal Prealpi e Dolomiti, promotore dell'incontro in collaborazione con l'Uncem, ha avviato una raccolta di dati, recapiti e referenti al fine di creare una sorta di primo “data base” su cui poter lavorare. L'incontro è stato articolato in tre

momenti: nel primo il sociologo Diego Cason ha presentato i risultati di un'iniziativa che ha coinvolto circa 40 ragazzi della Montagna Veneta durante la quale i giovani hanno potuto far emergere idee progettuali e criticità legate alle loro aspettative di vita nel territorio. La parola è quindi passata, durante una tavola rotonda, ad alcuni esponenti di enti e organizzazioni che si stanno adoperando con lo scopo di rendere il territorio bellunese maggiormente attrattivo per le nuove generazioni. Sono intervenuti Elisa Antole, tecnico del Comune di Perarolo impegnato in un progetto per la realizzazione di un nuovo sportello abitativo, il presidente del Comitato d'Intesa di Belluno Gianluca Corsetti, che ha illustrato le iniziative messe in atto per il reclutamento di nuovi volontari soprattutto tra i giovani e ha sottolineato come stiano cambiando completamente volto le loro aspettative anche riguardo a questo mondo; Marco Crepaz, direttore dell'Abm, ha parlato dell'iniziativa di Bellunoradici.net e delle nuove dinamiche dei

flussi migratori verso l'estero. Ancora, il direttore di Confindustria Belluno Dolomiti Andrea Ferrazzi si è soffermato sull'importanza fondamentale della formazione di eccellenza come motore attrattivo del territorio bellunese per i giovani, oltre che quale risposta alle nuove necessità delle imprese, mentre Ilario Tancon, presidente del CSsi di Belluno ha sondato le potenzialità dello sport come aggregatore sociale.

IL RACCONTO

Spazio poi alle esperienze di alcuni giovani che hanno cercato di tradurre la loro voglia di vivere da protagonisti il proprio territorio sul campo. «Dallo spaccato abbiamo apprezzato una volta di più come il Bellunese sia straordinariamente ricco di energie giovani e motivate; il territorio, ovvero tutti noi, dobbiamo essere preparati a renderle protagoniste, puntando sulle opportunità, che ci sono e sono molte, piuttosto che sui motivi di debolezza», ha detto alla conclusione dell'incontro il direttore del Gal Prealpi e Dolomiti Matteo Aguanno.

© riproduzione riservata